RegioneLombardia

ALLEGATO 1 BANDO

BANDO CLUSTER TECNOLOGICI PER L'INNOVAZIONE EDIZIONE 2025

Indice

A.1 Finalità e obiettivi **3**

A.2 Riferimenti normativi **3**

A.3 Soggetti beneficiari **5**

A.4 Dotazione finanziaria **6**

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione **7**

B.2 Piani di attività finanziabili **8**

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità **8**

C.1 Presentazione delle domande **11**

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse **13**

C.3 Istruttoria **14**

C3.a Modalità e tempi del processo 14

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande (Fase 1) 14

C3.c Valutazione di merito delle domande (Fase 1) 15

C3.d Integrazione documentale 15

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 16

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione **16**

C4.b Erogazione dell'agevolazione 17

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione 17

C.4d Variazioni del Piano di attività e rideterminazione dei contributi 19

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari **20**

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari **21**

D.3 Variazioni e Proroghe dei termini **21**

D.4 Ispezioni e controlli **22**

D.5 Monitoraggio dei risultati **22**

D.6 Responsabile del procedimento 22

D.7 Trattamento dati personali 22

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 23

D.9 Diritto di accesso agli atti 25

D.10 Definizioni e glossario 26

D.11 Riepilogo date e termini temporali 27

D.12 Clausola antitruffa 27

D.13 Informative e Istruzioni 27

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il **bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"** è rivolto ai **Cluster Tecnologici Lombardi** (di seguito Cluster o CTL) riconosciuti da Regione Lombardia per accrescere la competitività e lo sviluppo degli ecosistemi dell'innovazione individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione 2021/2027 di Regione Lombardia (S3).

La Regione Lombardia avvia un **percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi dell'innovazione** con l'obiettivo di promuovere, favorire e al contempo rafforzare: il dialogo tra mondo della ricerca e dell'industria, lo sviluppo del trasferimento tecnologico, il consolidamento dell'internazionalizzazione e la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali.

A tal proposto ai CTL viene chiesto di predisporre dei **Piani di attività** nei quali evidenziare – con riferimento a uno o più ecosistemi dell'innovazione – gli obiettivi, le attività, i prodotti e i risultati per rafforzarne la competitività a livello regionale, nazionale e internazionale, promuoverne la sostenibilità economica, ambientale e sociale e aumentarne la resilienza di fronte alle sfide e trasformazioni globali.

I Piani di attività si basano sulle sfide individuate con la Strategia S3 che sono il supporto alla trasformazione industriale che consente alle imprese lombarde di traguardare gli obiettivi di transizione digitale e sviluppo sostenibile e l'aumento della resilienza e la capacità di adattamento del sistema lombardo a un mercato in continua evoluzione e ai rapidi cambiamenti nel contesto sociale.

A.2 Riferimenti normativi

Lo **Statuto di Autonomia della Regione Lombardia** e in particolare:

- l'art. 8 prevede la promozione da parte della Regione dei processi partecipativi, valorizzando le iniziative autonome, quelle dei soggetti sociali organizzati e quelle delle competenze diffuse nella comunità regionale;
- l'art. 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi.

La **legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 "Lombardia è ricerca e innovazione"**, che intende potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione per favorire, tra gli altri, la competitività del sistema economico-produttivo, promuovendo a tal fine l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti nella ricerca e innovazione in Lombardia, tra cui i cluster tecnologici lombardi, nell'Unione Europea e nel contesto internazionale (art. 1, comma 2, lettera f).

La DGR IX/2893/2011 di approvazione dell'invito a presentare candidature da parte di aggregazioni di organismi di ricerca in partenariato con imprese. La DGR IX/4293/2012 di presa d'atto della Comunicazione avente ad oggetto "Avanzamento delle attività legate allo sviluppo dei

Cluster tecnologici regionali e nazionali". La DGR X/707/2013 contenente le determinazioni in ordine all'avviso del MIUR n. 257/2012 in materia di sviluppo e potenziamento di Cluster tecnologici regionali e nazionali. La DGR X/964/2013 determinazioni in ordine alle attività di promozione e sviluppo internazionale dei Cluster tecnologici regionali. La DGR X/4749/2016 di presa d'atto della Comunicazione avente ad oggetto "Percorso di consolidamento dei Cluster tecnologici lombardi". La DGR X/5320/2016 di approvazione degli elementi essenziali del bando per il consolidamento dei Cluster tecnologici lombardi e smi. La DGR X/5727/2016 avente ad oggetto "Sviluppo dei Cluster tecnologici lombardi e nazionali: manifestazione di interesse per i costituendi Cluster tecnologici nazionali Energia, Design, creatività e Made in Italy e Tecnologie per il Patrimonio Culturale".

Il **Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE** che, tra l'altro, sancisce i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione.

Il **Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente, che tra l'altro distingue – all'art. 125 "Forme di contributo dell'Unione", comma 1, lettera a), punto ii) – i contributi non legati a costi ma finalizzati a promuovere il conseguimento di obiettivi strategici e il conseguimento di risultati misurati in riferimento a obiettivi intermedi fissati.

Il **Decreto del Presidente della Repubblica DPR del 10/03/2025 n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa", che all'art. 1 "Ambito di applicazione", comma 2** stabilisce tra l'altro che nel caso di aiuti de minimis, le spese ammissibili sono quelle previste dalle pertinenti basi giuridiche.

La **Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione aiuto di stato** di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01).

Il **Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea** del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e in particolare gli artt. 1 (Campo di 1 applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

Il **Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017 n. 115** che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Il **Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184** "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160" ed in particolare l'art. 1 (Oggetto e ambito di applicazione) e l'art. 17 (Revoche).

La **DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura** che per promuovere l'ecosistema dell'innovazione lombarda tra gli obiettivi strategici prevede:

- di promuovere la ricerca e l'innovazione, driver fondamentali per la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema economico-produttivo e per l'incremento della conoscenza e del progresso scientifico e tecnologico;

- di supportare la crescita degli ecosistemi lombardi dell'innovazione e l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile favorendo la collaborazione tra PMI, grandi imprese e gli attori della R&I;
- di sostenere il trasferimento tecnologico promuovendo la collaborazione tra mondo della ricerca e delle imprese;
- di rafforzare le collaborazioni internazionali e il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo;
- di presidiare e partecipare alle iniziative e reti europee che offrono opportunità per le attività di networking, la progettazione comunitaria e la cooperazione internazionale;

Tra le azioni del PRSS della XII Legislatura c'è l'azione 3.4.1.1 "Programmare ed orientare gli investimenti pubblici in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.".

La **Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027**, il cui terzo aggiornamento è stato approvato con la DGR XII/5466 del 9 dicembre 2025, che evidenzia come i Cluster tecnologici lombardi negli anni sono diventati interlocutori del territorio incentivando il dibattito tra il mondo accademico e quello economico e sono in grado di portare istanze all'interno del sistema dell'innovazione.

Il **Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2024-2026**, approvato con DCR XII/613 del 17 settembre 2024, che evidenzia che i Cluster Tecnologici Lombardi partecipano attivamente alla realizzazione di processi innovativi che contribuiscono alla competitività della Lombardia a livello locale, nazionale e internazionale; agevolano la collaborazione tra gli attori scientifici e industriali associati al cluster, facilitando l'inclusività anche di piccole realtà (MPMI e start-up); supportano il processo di definizione e aggiornamento della programmazione strategica in ambito R&I; mappano le competenze e promuovono le eccellenze del territorio nella creazione di nuove catene del valore; valorizzano sul territorio i risultati delle azioni svolte.

La **L.C.R n. 47 del 25/07/2025 "Assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 con modifiche di leggi regionali"** con la quale si prevede tra l'altro il rientro di fondi di strumenti finanziari attivati nelle programmazioni comunitarie precedenti, in particolare si tratta di rientri della programmazione comunitaria FESR 2007-2013 da destinare a interventi nell'ambito della ricerca e innovazione per le PMI.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente bando sono i Cluster tecnologici lombardi (CTL) riconosciuti da Regione Lombardia. I Cluster devono essere aggregazioni strutturate e aperte, di attori scientifici e industriali, costituite da: università, centri di ricerca, imprese e altri soggetti pubblici e privati operanti negli ambiti tecnologici in tutto il territorio lombardo.

I CTL, alla data di presentazione della domanda di contributo sul presente bando, devono essere dotati di personalità giuridica e di un modello di governance.

Al momento della concessione i CTL devono essere in regola con la regolarità contributiva se applicabile.

Ai CTL viene richiesto di creare, all'interno di uno o più ecosistemi dell'innovazione, condizioni di sistema abilitanti e contribuire a:

- rafforzare le connessioni tra gli attori chiave,
- promuovere le collaborazioni tra mondo della ricerca e sistema produttivo,
- incrementare la visibilità delle eccellenze lombarde
- favorire lo sviluppo tecnologico,

anche a livello internazionale.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a 1.000.000,00 euro in base a quanto previsto dalla D.G.R. XII/5093 del 06 ottobre 2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziate da Regione Lombardia ammontano a **euro 1.000.000,00** destinate ai Cluster Tecnologici Lombardi (CTL).

Le risorse sono **fondi regionali**, in particolare si tratta di rientri di fondi di strumenti finanziari attivati nella programmazione comunitaria 2007-2013 da destinare a interventi nell'ambito della ricerca e innovazione per le imprese.

L'**agevolazione**, concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto**, è composta da **due componenti**:

- **agevolazione fissa**: pari a 30.000,00 euro determinata su base di risultato a sostegno dei costi sostenuti per la predisposizione e presentazione della Proposta e del Piano di attività definitivo stimati forfettariamente pari a 30.000,00 euro (percentuale di contributo concedibile pari al 100%);
- **agevolazione fino a un massimo dell'85% dell'investimento ammesso** per l'attuazione del Piano di attività definitivo.

Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023) e s.m.i.. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti:

- appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis";
- afferenti al codice primario Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);
- che si trovino in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" (specificatamente liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie come amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo a scopo liquidatorio, concordato semplificato, concordato minore) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria.

Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.

Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione dell'agevolazione (con riferimento a ciascun Cluster Tecnologico Lombardo) comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (pari a 300.000,00 euro per un'impresa unica nell'arco di tre anni) la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, eccetto che per la quota di agevolazione di importo fisso.

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai soggetti privati nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 e s.m.i..

È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza).

B.2 Piani di attività finanziabili

I **Piani di attività** devono essere presentati dai **Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) riconosciuti da Regione Lombardia**. Nei Piani viene chiesto di dare evidenza come, all'interno di uno o più ecosistemi dell'innovazione, il Cluster crea condizioni abilitanti – anche a livello internazionale – per: *rafforzare le connessioni tra gli attori chiave, promuovere le collaborazioni tra mondo della ricerca e sistema produttivo, incrementare la visibilità delle eccellenze lombarde, favorire lo sviluppo tecnologico*.

Il **Piano di attività ha una durata di 12 mesi**, fatti salvi eventuali slittamenti temporali per cause di forza maggiore, e deve delineare una visione strategica e una mission chiara, nonché le priorità e le azioni concrete che il CTL intende realizzare.

Le azioni devono essere coerenti con la programmazione strategica regionale di ricerca e innovazione, in particolare la Strategia regionale di specializzazione intelligente S3 – 2021-2027 e il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2024 - 2026, e con le direttive europee e nazionali.

Nel piano si chiede di dare evidenza, tra l'altro, anche ai seguenti punti:

- obiettivi concreti e quantificabili
- ambiti tecnologici / ecosistemi dell'innovazione
- tipologia di soggetti coinvolti
- tempistiche (gantt delle azioni con milestones).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ritenute ammissibili le spese:

- sostenute direttamente dal soggetto beneficiario, il Cluster Tecnologico Lombardo (CTL);
- necessarie per la realizzazione dei Piani di attività oggetto di agevolazione;
- pertinenti e direttamente imputabili alle attività previste nel Piano definitivo;
- sostenute a decorrere dalla data della DGR n. 5093 del 6 ottobre 2025 di approvazione degli elementi essenziali del presente bando ed entro la data di chiusura del Piano di attività definitivo.

La componente di agevolazione fissa è determinata sulla base del risultato raggiunto, ovvero la presentazione tramite la piattaforma Bandi e Servizi del Piano di attività definitivo in conformità agli esiti della negoziazione di cui alla Fase 2, pari al 100% delle spese per la predisposizione e presentazione della Proposta di piano e del Piano di attività definitivo, stimate forfettariamente pari a 30.000,00 euro.

Per la componente di agevolazione fino a un massimo dell'85% dell'investimento ammesso per l'attuazione del Piano di attività definitivo, saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa:

a. Spese di personale – fino a un massimo di 70.000,00 euro, mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015 e s.m.i. di cui alla DGR n. 1162 del 23/10/2023, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie pari a 36,42 euro. Le spese di personale rendicontabili devono essere relative a personale impiegato per la realizzazione delle azioni previste nel Piano di attività definitivo.

Questa voce di spesa comprende spese relative a personale **assegnato al CTL e dedicato a realizzare le azioni del Piano di attività**: personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, e assimilati, indipendentemente dalla forma contrattuale, comprendendo ad esempio contratti di collaborazione, dottorati, borse di ricerca, borse di studio, apprendistato, comprese le forme di collaborazione o di prestazione di lavoro riconosciute dalla normativa vigente (esclusione dei contratti di stage e tirocini di qualsiasi tipo), lavoratori in somministrazione, personale qualificato messo a disposizione da parte di organismi di ricerca o altre imprese presso il Cluster per un periodo di tempo limitato – al massimo per la durata di realizzazione del Piano – (a condizione che: *il costo del personale messo a disposizione sia sostenuto dal beneficiario*; *sia presente un ordine di servizio che riporta il chiaro riferimento al Piano ammesso all'Agevolazione e il dettaglio delle specifiche attività e mansioni tecnico/professionali svolte dal dipendente come componente del team di Piano*); prestazioni straordinarie di titolari, soci e amministratori, previo incarico scritto e solo per le attività direttamente connesse allo svolgimento dell'attività del Piano, non riconducibili alle attività svolte in funzione di socio o amministratore del Cluster.

Per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo di 12 mesi e non necessariamente come un anno solare).

Sono ammissibili i costi per spese di personale dedicato alla realizzazione delle azioni del Piano di attività definitivo, formalmente assegnato al Piano di attività tramite ordine di servizio o lettera di incarico o similari, a partire dalla data di avvio del Piano e fino alla data di conclusione dello stesso.

b. Spese generali (costi indiretti) per l'attuazione del Piano di attività definitivo – calcolate come tasso forfettario per una percentuale del 25% dei costi di personale. Possono rientrare in questa voce le spese per i servizi di consulenza e servizi equivalenti.

Per le spese di personale valgono i seguenti criteri:

- il limite massimo per ciascun addetto di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi) non deve essere superato comprendendo anche le eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento per il CTL o eventualmente previste da altre tipologie di contratti. In caso di contratti e collaborazioni part time questo massimale deve essere ridotto in maniera proporzionale;
- non devono essere incluse tra le ore lavorate e imputate al Piano di attività, le eventuali assenze per permessi di qualunque natura, ferie o malattia e straordinari non retribuiti;
- le ore imputabili al Piano di attività decorrono dalla data di formale assegnazione al medesimo tramite ordine di servizio o lettera di incarico o similari;
- sono ammissibili anche le spese di personale relative a rapporti di lavoro già in essere al momento della data di avvio del Piano di attività, purché formalmente assegnato al Piano di attività tramite ordine di servizio o lettera di incarico o similari;
- è ammissibile lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile nel rispetto della normativa vigente;
- in questa voce di spesa non possono essere imputati costi riferiti a ricerca contrattuale nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
- non saranno validate in sede di verifica della rendicontazione le spese sostenute dal CTL per personale non assegnato al Piano di attività tramite ordine di servizio o lettera di incarico.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente **bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"** devono essere presentate, a pena di inammissibilità, in via telematica tramite il sistema informativo "Bandi e Servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del giorno 20 gennaio 2026 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 05 marzo 2026.

L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda di contributo può essere effettuato tramite:

- identità digitale SPID o
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

La persona incaricata alla compilazione della domanda deve:

a) fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
b) fase di profilazione:
   - compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
   - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

L'accesso a Bandi e Servizi per la registrazione e la profilazione può essere effettuato anche prima dell'apertura del bando.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente – Cluster Tecnologico Lombardo (CTL), identificato da un univoco codice fiscale, potrà presentare sul sistema informativo Bandi e Servizi n. 1 domanda, pena l'irricevibilità della seconda domanda presentata. Nel caso di ritiro della domanda, ai sensi dell'art. D2 del presente bando comma 1 e 2 lettera a), potrà essere presentata una nuova domanda nel rispetto dei termini.

Nella **domanda di contributo**, il soggetto richiedente (CTL), tra le altre informazioni richieste, deve indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo Bandi e Servizi (BeS):

- il Legale Rappresentante;
- il Referente operativo del progetto (referente tecnico/amministrativo del Piano di attività) al quale è affidata la gestione del Piano e i rapporti con gli uffici di Regione Lombardia;
- il numero e la data del Decreto di riconoscimento della Regione Lombardia;
- l'IBAN del soggetto richiedente;

- le date previste di avvio e di conclusione dei lavori del Piano di attività, che dovranno essere realizzati entro le tempistiche di durata massima previste di 12 mesi.

Per il perfezionamento della domanda (Fase 1), i soggetti richiedenti **devono caricare su Bandi e Servizi la seguente documentazione**, debitamente compilata e firmata elettronicamente dal legale rappresentante:

a) **Proposta di Piano di attività**: il richiedente (CTL) deve compilare integralmente il format reso disponibile su Bandi e Servizi, con la descrizione del Piano di attività, le informazioni generali relative al CTL e il dettaglio degli obiettivi e delle attività previste.

b) **Domanda di contributo**: questa è generata automaticamente dal sistema informativo a seguito di compilazione da parte del soggetto richiedente e contiene le dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità.

c) **Dichiarazione** ai fini della definizione del perimetro di impresa unica per la concessione di aiuti de minimis;

d) **Dichiarazione** regolarità contributiva (DURC);

e) **Scheda di sintesi** da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La sottoscrizione della modulistica sopra indicata alle lettere a), b), c) e d) dovrà essere effettuata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante del Cluster.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento dei documenti di cui alle lettere a) e b) debitamente firmati costituisce causa di inammissibilità della domanda.

A seguito del caricamento dei documenti – di cui alle precedenti lettere a), c), d), ed e) – il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo della Domanda di contributo – di cui alla precedente lettera b) – generato automaticamente dal sistema e riallegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8 - bis). Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto **regolamento "eIDAS"** (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la **sottoscrizione della documentazione** utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica

avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di 16.00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della **domanda di contributo** dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi dal richiedente, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura di assegnazione dell'agevolazione (Fase 1) viene effettuata in base a una **procedura valutativa a sportello** (art. 13, comma 2, lettera a del D.lgs. 184/2025), fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per il presente bando, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito.

La presentazione del Piano di attività da parte del CTL prevede le seguenti fasi:

Fase 1 – Presentazione della proposta di Piano di attività: valutazione di ammissibilità formale e di merito, atto di ammissione (concessione dell'agevolazione) o non ammissione (di cui al successivo punto C3.a Modalità e tempi del processo).
I CTL che superano positivamente la Fase 1 accedono alla Fase 2.

Fase 2 – Negoziazione, presentazione del Piano di attività definitivo e avvio attuazione del Piano: **incontro di negoziazione**, perfezionamento del Piano di attività definitivo, accettazione dell'agevolazione e avvio attuazione del Piano (di cui al successivo punto C4.a Adempimenti post concessione).

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione formale è condotta da Regione Lombardia. La valutazione di merito è condotta da un Nucleo di valutazione che potrà avvalersi del supporto di esperti. Il Nucleo è costituito con provvedimento del Direttore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione (di seguito DG URI).

L'attività di valutazione di merito potrà essere svolta con il supporto di un'assistenza tecnica e potrà essere applicata l'Intelligenza Artificiale.

La DG URI conclude l'istruttoria – formale e, per le domande che la superano, di merito – con l'adozione del provvedimento di ammissione o di non ammissione **entro 45 giorni** solari consecutivi dalla data di presentazione della domanda e **comunica l'esito della valutazione** al CTL tramite PEC all'indirizzo indicato in fase di presentazione notificando l'**atto di ammissione, con concessione dell'agevolazione** sul quale è riportato il Codice Unico di Progetto (CUP), o **di non ammissione**.

Se l'esito della Fase 1 è positivo, cioè la proposta di Piano di attività ottiene almeno 5 valutazioni "medie" su 7 (come da successiva griglia di valutazione), si passa alla Fase 2 e il CTL viene ammesso all'incontro di negoziazione.

Se l'esito della Fase 1 è negativo, cioè la proposta di Piano di attività ha ottenuto meno di 5 valutazioni "medie", il CTL viene invitato a ripresentare una nuova proposta di Piano di attività entro i termini di chiusura dello sportello, salvo sospensione dello stesso per esaurimento anticipato delle risorse.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande (Fase 1)

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della proposta di Piano di attività nonché assolvimento dell'obbligo di bollo;
- completezza e regolarità formale della proposta di Piano di attività;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.

C3.c Valutazione di merito delle domande (Fase 1)

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di valutazione di cui al punto C3.a.

La valutazione di ammissibilità di merito viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	
Qualità tecnica della proposta di Piano di attività	
· rilevanza dei contenuti e coerenza con gli obiettivi del bando	basso medio alto
· chiarezza nella descrizione degli obiettivi e delle azioni	
· impatto atteso delle attività	
Grado di sviluppo	
· avanzamento rispetto allo stato dell'arte	basso medio alto
· rilevanza dei risultati attesi	
Qualità della realizzazione delle azioni del piano	
· adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi e ai tempi previsti per la realizzazione	basso medio alto
· qualità della gestione e monitoraggio del piano	
Coerenza con S3 2021-2027 e PST 2024-2026	**Si/No**

Nella predisposizione della proposta di Piano di attività si richiede di evidenziare e valorizzare i seguenti aspetti relativi ai Criteri di valutazione:

Criterio 1 (Qualità tecnica)

- illustrare gli obiettivi che si vogliono realizzare nei tempi e nelle risorse definite dalla proposta e come si collocano in un quadro più generale di attività
- illustrare la coerenza con gli obiettivi del bando

Criterio 2 (Grado di sviluppo)

- dettagliare l'avanzamento rispetto allo stato dell'arte, specificando come le attività proposte nel Piano di attività migliorano le prestazioni e l'efficienza rispetto alla situazione esistenti
- specificare la rilevanza dei risultati attesi

Criterio 3 (Qualità realizzazione)

- indicare le competenze ed esperienze del/dei soggetto/i rispetto alle attività proposte nel piano
- dettagliare le attività nella proposta di Piano di attività (tempistiche e milestones) e il contributo atteso dai soggetti coinvolti
- dettagliare le voci del budget con riferimento alle attività previste e ai tempi indicati per la realizzazione.

C3.d Integrazione documentale

Nell'ambito della verifica di ammissibilità formale e della valutazione di merito delle domande, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai CTL le integrazioni e i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, non superiori a 15 giorni solari dalla data

della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.). In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, l'istruttoria sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il **Dirigente protempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico**, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ai fini della concessione dell'agevolazione provvede:

- all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, secondo quanto previsto dall'articolo 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115;
- alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, secondo quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831;
- alla verifica di assolvimento degli obblighi contributivi da parte dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;

predispone l'atto di concessione dell'agevolazione e lo trasmette a ciascun CTL all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda. Per i Piani di attività viene indicato l'importo del contributo, determinato in applicazione di quanto previsto al precedente capitolo B1, le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione dello stesso.
Il **Dirigente protempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico** provvede inoltre alla pubblicazione del provvedimento su Bandi e Servizi e sulla Piattaforma regionale Open Innovation.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Se l'esito della Fase 1 è positivo, ovvero il CTL ha ricevuto la concessione dell'agevolazione (come descritto al punto C.3 Istruttoria) il CTL accede alla Fase 2.

La DG URI, **entro 15 giorni** solari consecutivi dalla **data di trasmissione della comunicazione di ammissione**, convoca il CTL all'**incontro di negoziazione** per concordare eventuali integrazioni per perfezionare il Piano di attività definitivo.

Entro e non oltre 15 giorni solari e consecutivi dall'incontro di negoziazione, pena la decadenza dal diritto al contributo ai sensi della successiva sezione D2, il CTL invia tramite la piattaforma Bandi e Servizi l'**accettazione del contributo** sottoscritta dal legale rappresentante.

In fase di accettazione il CTL dovrà:

- compilare la sezione relativa ai dati di monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;

· allegare certificazione IBAN su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato al CTL);

· indicare la data effettiva di avvio e la data di conclusione delle attività del Piano ai fini dall'ammissibilità delle spese del personale dedicato alla realizzazione del Piano stesso.

C4.b Erogazione dell'agevolazione

Entro 15 giorni solari consecutivi dall'accettazione del contributo, il CTL presenta il **Piano di attività definitivo** e **richiede l'erogazione della quota fissa dell'agevolazione**.

Il responsabile della verifica documentale, liquidazione e controllo, provvede, a fronte della presentazione del Piano di attività definitivo, all'erogazione della quota fissa dell'agevolazione entro 45 giorni solari consecutivi dalla richiesta.

La quota di agevolazione spettante per l'attuazione del Piano di attività definitivo viene erogata in un massimo due tranche:

1. la tranche intermedia (facoltativa) può essere richiesta dopo la conclusione dei primi 6 mesi di attività all'atto della presentazione della rendicontazione intermedia tecnica e finanziaria;
2. la seconda tranche a saldo viene erogata conclusi i 12 mesi di attività del Piano all'atto della presentazione della rendicontazione finale – tecnica e finanziaria.

La richiesta di erogazione del saldo va presentata dal CTL beneficiario entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori del Piano di attività.

L'erogazione delle tranche intermedia e finale sarà eseguita entro 90 giorni dalla richiesta, al netto di sospensioni dovute a integrazione della documentazione, come specificato al punto C4.c.

Il responsabile della verifica documentale, liquidazione e controllo procede all'erogazione dell'agevolazione previa verifica:

· della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC ove applicabile, valido al momento dell'erogazione. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);

· dell'importo massimo erogabile nel rispetto del massimale stabilito all'art 3.2 del Reg. (UE) 2831/2023 a seguito di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.

L'erogazione del contributo avviene a valle dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione di cui al successivo punto C4.d.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'erogazione della quota fissa dell'agevolazione pari a 30.000,00 euro verrà erogata a fronte della presentazione del Piano di attività definitivo.

Il contributo spettante per l'attuazione del Piano di attività definitivo verrà erogato a fronte della presentazione della rendicontazione intermedia e finale delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini dell'erogazione il CTL è tenuto a trasmettere insieme alla richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, la seguente documentazione:

- erogazione quota fissa

  Piano di attività definitivo, come perfezionato a seguito di negoziazione con la DG URI;

1) erogazione tranche intermedia

- **relazione intermedia** dettagliata sui risultati e gli obiettivi conseguiti in attuazione del Piano di attività definitivo redatta secondo i format resi disponibili su Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) nel modulo rendicontazione;
- **per la rendicontazione delle spese di personale effettivamente sostenute,** timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per la realizzazione delle attività del Piano definitivo svolte e rendicontate a partire dalla data di avvio dello stesso; ciascun timesheet deve essere sottoscritto mediante firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante e dal soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;

2) erogazione della seconda tranche a saldo

- **relazione finale** dettagliata sui risultati e gli obiettivi conseguiti grazie al progetto (attuazione del Piano di attività definitivo) redatta secondo i format resi disponibili su Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) nel modulo rendicontazione;
- **per la rendicontazione delle spese di personale effettivamente sostenute**, timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per la realizzazione delle attività del Piano definitivo svolte e rendicontate fino alla data di conclusione dello stesso; ciascun timesheet deve essere sottoscritto mediante firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante e dal soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;
- **scheda di sintesi finale** da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e utilizzabile da Regione Lombardia per far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali/sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa.

Le relazioni intermedia e finale devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del CTL.

Al termine della compilazione dei moduli di rendicontazione e richiesta erogazione su Bandi e Servizi, il CTL deve scaricare tramite l'apposito pulsante il modulo di richiesta di erogazione del contributo generato automaticamente dalla piattaforma, che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del CTL e ricaricato nell'apposita sezione di Bandi e Servizi.

Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione dell'agevolazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai CTL i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C.4.d Variazioni del Piano di attività e rideterminazione dei contributi

Il contributo è rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore all'investimento ammesso; in caso di rendicontazione di spese superiori a quelle ammesse il contributo non è aumentato.

Qualora l'erogazione dell'agevolazione (con riferimento a ciascun Cluster Tecnologico Lombardo) comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (pari a 300.000,00 euro per un'impresa unica nell'arco di tre anni) la stessa potrà essere erogata nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, eccetto che per la quota di agevolazione di importo fisso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nelle precedenti sezioni, i CTL sono altresì tenuti a:

1 Obblighi generali che determinano decadenza del contributo

a. procedere all'accettazione dell'agevolazione concessa entro i termini e secondo le modalità previsti al punto C4.a;
b. assicurare, con risorse economiche proprie la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
c. assicurare che le attività vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente bando in conformità alle azioni previste nel Piano di attività definitivo;
d. provvedere al caricamento sul sistema informativo regionale Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) della rendicontazione finale delle spese entro i termini stabiliti al punto C.4.b;
e. conservare, per un periodo di dieci (10) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa;
f. rispettare le regole di cumulo degli aiuti "de minimis" previsti dal presente bando al punto B1 ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.;
g. collaborare e accettare le ispezioni e i controlli che i soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Piano di attività finanziato;
h. segnalare tempestivamente nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.2 le eventuali variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando;

2 Obblighi informativi

i. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
j. compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione intermedia e finale", nonché fornire in fase di "accettazione" e di "rendicontazione finale" i dati relativi al monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
k. fornire una scheda di sintesi del Piano ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 da pubblicare sul sito di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it) sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione finale";
l. rendersi disponibili ad essere contattati per partecipare ad attività di monitoraggio relative alla presente misura svolte da Regione Lombardia o da altro soggetto dalla stessa incaricato fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Piano;
m. evidenziare che il Piano di attività è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

1. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare, con tempestiva comunicazione:
    a. alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda presentata di partecipazione al bando);
    b. alla concessione dell'agevolazione (rinuncia all'agevolazione concessa per il Piano).
2. Per comunicare la rinuncia, il soggetto richiedente/beneficiario deve:
    a. prima della concessione, trasmettere apposita comunicazione tramite PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento per la selezione e concessione (ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it);
    b. dopo la concessione, utilizzare l'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it).

In caso di ritiro della domanda presentata sul bando, il Responsabile del procedimento per la selezione e concessione prende atto del ritiro con comunicazione trasmessa al CTL via pec.

In caso di agevolazione già concessa, il Responsabile del procedimento per la selezione e concessione prende atto della rinuncia all'agevolazione adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa ai sensi del successivo punto.

Il Responsabile del procedimento per la selezione e concessione emana provvedimento di decadenza del CTL beneficiario dall'agevolazione concessa nei seguenti casi:

a) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.1;

b) rinuncia all'agevolazione, ai sensi del precedente punto D.2.1.b;

c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando e di richiesta di erogazione.

In caso di decadenza totale del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa, Regione Lombardia non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, adotta tutte le azioni di recupero delle somme indebitamente percepite ai sensi della L.r. 14 luglio 2003, n.10 e del D.lgs. n. 184/2025.

D.3 Variazioni e Proroghe dei termini

Solo ed esclusivamente per casi eccezionali e per cause di forza maggiore i beneficiari possono richiedere tramite Bandi e Servizi una proroga dei termini di conclusione del Piano di attività fino a un massimo di 2 mesi e una variazione delle attività previste nel Piano. Le richieste devono essere autorizzate dal Responsabile del procedimento per la selezione e concessione, con apposita comunicazione di posta elettronica certificata entro 45 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.
In caso di intervenute variazioni anagrafiche (es. spostamento sede legale, sede operativa, modifica della PEC, variazione del legale rappresentante, ecc.) il CTL provvede tempestivamente ad aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei Soggetti Beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- N. Imprese sostenute (di piccole e medie)
- Agevolazione concessa (in euro)
- N. imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca

I CTL sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, per effettuare il monitoraggio dei Progetti finanziati, svolto da Regione Lombardia o da altro soggetto dalla stessa incaricato, fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Progetto.

I CTL sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in fase di accettazione e di richiesta di erogazione del saldo finalizzati a monitorare il contributo che i progetti forniscono all'attuazione della **Strategia di Specializzazione Intelligente**.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, co. 2 bis, lettera g, della L.r. 1/02/2012, n. 1), è richiesto di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per le attività di "selezione e concessione" è il dirigente pro tempore della Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico*.

Il Responsabile del procedimento per le attività di "verifica documentale, liquidazione della spesa e controllo" è il dirigente pro tempore della Struttura *Responsabile Assistenza Tecnica, controlli e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR*.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 12.a del presente avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando viene pubblicata sul BURL, bando e relativi allegati su Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) e sulla Piattaforma Open Innovation (http://www.openinnovation.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica **cluster_tecnologici@regione.lombardia.it** indicando in oggetto il riferimento al **bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"** e il **titolo o acronimo del Piano di attività**.

Per assistenza tecnica sull'accesso e/o utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) scrivere alla mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	**Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"**
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia avvia un percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività a livello nazionale e internazionale, promuoverne la sostenibilità economica, ambientale e sociale e aumentarne la resilienza di fronte alle sfide e trasformazioni globali. A tal fine vengono coinvolti i Cluster tecnologici lombardi (CTL) per creare condizioni di sistema abilitanti e contribuire a: · rafforzare le connessioni tra gli attori chiave, · promuovere le collaborazioni tra mondo della ricerca e sistema produttivo, · incrementare la visibilità delle eccellenze lombarde · favorire lo sviluppo tecnologico, anche a livello internazionale. I CTL contribuiscono a sostenere la ricerca, l'innovazione e la competitività del sistema fornendo servizi agli associati, fungendo da organi di consultazione autorevoli, mappando le competenze degli associati, partecipando a progetti e reti europee, proponendo seminari formativi e informativi specifici per ambito di competenza. Il percorso prevede tre bandi destinati ai Cluster tecnologici nelle annualità 2025, 2026 e 2027. Questa scheda descrive le caratteristiche del Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025".
TIPOLOGIA	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto prevedendo una quota di contributo fisso e una quota di contributo massimo del 85% dell'investimento ammesso.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Cluster tecnologici lombardi (CTL) riconosciuti da Regione Lombardia. I Cluster devono essere aggregazioni strutturate e aperte, di attori scientifici e industriali, costituite da: università, centri di ricerca, imprese e altri soggetti pubblici e privati operanti negli ambiti tecnologici in tutto il territorio lombardo. I CTL, alla data di presentazione della domanda, devono essere dotati di personalità giuridica e di un modello di governance. Al momento della concessione i CTL devono essere in regola con la regolarità contributiva se applicabile.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse stanziate per il Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025" ammontano a euro 1.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria della misura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (Regolamento "de minimis"). L'agevolazione si divide in due componenti: - agevolazione fissa pari a 30.000,00 euro sotto forma di contributo a fondo perduto determinata su base di risultato, ovverosia a fronte della predisposizione e presentazione del Piano di attività definitivo, come definito nel bando attuativo; - agevolazione concessa a fondo perduto fino a un massimo del 85% dell'investimento ammesso per l'attuazione del Piano di attività definitivo prevedendo un'erogazione in massimo due tranche come definito nel bando attuativo.
DATA DI APERTURA	Ore 10.00 del 19 gennaio 2026

DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 16.00 del 5 marzo 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo. Fase 1 – Presentazione della proposta di Piano di attività Il Cluster presenta la proposta di Piano di attività sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS). La domanda, comprensiva della proposta di Piano di attività, sarà oggetto di valutazione di ammissibilità formale e di merito. Se la proposta di Piano in fase di valutazione di ammissibilità di merito ottiene almeno 5 valutazioni "medie" su 7 passa alla Fase 2. Se la proposta di Piano non raggiunge la valutazione minima il Cluster proponente può ripresentare una nuova proposta di Piano entro i termini indicati nel bando attuativo, salvo esaurimento anticipato delle risorse. Fase 2 – Negoziazione, presentazione del Piano di attività definitivo e avvio attuazione del Piano La proposta di Piano di attività ammessa alla Fase 2 sarà oggetto di negoziazione tra CTL e la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione finalizzata al perfezionamento del Piano di attività definitivo. A conclusione della negoziazione il Cluster presenta il Piano di attività definitivo sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) e procede all'attuazione del Piano.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria delle domande di contributo presentate dai Cluster Tecnologici Lombardi – formale e di merito – viene effettuata in base a una procedura valutativa a sportello (art. 13, comma 2, lettera a del D.lgs. 184/2025), secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) – nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni scrivere al seguente indirizzo e-mail: cluster_tecnologici@regione.lombardia.it dedicato al bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025".

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda scritta, secondo il modello – a disposizione al download sul sito di Regione Lombardia – da trasmettere agli uffici competenti:

Regione Lombardia – Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal Contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Definizioni e glossario

"Agevolazione": l'agevolazione concessa ed erogata ai sensi del presente bando che consiste in un contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui al punto B.1 del bando;

"Avvio del Piano di attività": la data di avvio delle azioni previste nel Piano di attività definitivo del CTL che deve essere successiva alla data della DGR n. 5093 del 6 ottobre 2025 di approvazione degli elementi essenziali del presente bando;

"Bandi e Servizi" o "Sistema Informativo": la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

"Conclusione del Piano di attività": la data in cui si chiude l'ultima azione prevista dal Piano di attività definitivo del CTL, entro 12 mesi dalla data di avvio dello stesso, salvo proroga del termine fino a un massimo di 2 mesi autorizzata da Regione Lombardia;

"Piano di attività": ai fini della presente iniziativa è un piano della durata di 12 mesi che deve delineare una visione strategica e una mission chiara, nonché le priorità e le azioni concrete che il CTL intende realizzare;

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi

Attività	***Tempistiche***	***Riferimenti***
Fase 1 – presentazione della domanda di contributo su BeS	*Apertura: ore 10:00 del 20 gennaio 2026* *Chiusura: fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 16:00 del 05 marzo 2026*	*www.bandi.regione.lombardia.it*
Fase 1 – comunicazione esito istruttoria e concessione	*Entro 45 giorni solari consecutivi dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti.*	
Fase 2 – convocazione incontro di negoziazione	*Conclusa la Fase 1 con esito positivo, convocazione incontro di negoziazione entro 15 giorni solari consecutivi dalla data della comunicazione al CTL del provvedimento di concessione.*	
Fase 2 – accettazione, presentazione Piano di attività definitivo e richiesta erogazione quota fissa	*Entro 15 giorni solari consecutivi dall'incontro di negoziazione il CTL accetta il contributo e successivamente carica su BeS il Piano di attività definitivo e contestualmente richiede l'erogazione della quota fissa del contributo.*	*www.bandi.regione.lombardia.it*
Attuazione del Piano di attività definitivo	*12 mesi per l'attuazione del Piano*	
Richiesta erogazione tranche intermedia (facoltativa)	*Conclusi i primi 6 mesi di attività del Piano di attività a fronte della presentazione della rendicontazione intermedia (tecnica e finanziaria)*	*www.bandi.regione.lombardia.it*
Richiesta erogazione tranche a saldo	*Entro 60 giorni solari e consecutivi dalla data di conclusione del Piano di attività a fronte della presentazione della rendicontazione finale (tecnica e finanziaria)*	*www.bandi.regione.lombardia.it*
Erogazione dell'agevolazione	*Entro 45 giorni dalla richiesta di erogazione della quota fissa e 90 giorni dalla richiesta di erogazione della tranche intermedia e della tranche a saldo, salvo eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti*	

D.12 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.13 Informative e Istruzioni

Il facsimile della seguente documentazione viene messa a disposizione al download sul sistema informativo Bandi e Servizi (BeS):

- *fac-simile Proposta Piano di attività*
- *fac-simile e istruzioni per compilazione dichiarazione ai fini della definizione del perimetro di impresa unica per la concessione di aiuti de minimis*
- *fac-simile e istruzioni per compilazione dichiarazione regolarità contributiva (DURC)*
- *istruzioni sulla firma elettronica*

Allegato al presente provvedimento:

D.13 a Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 13 a

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Bando Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ("Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento
Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali
La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati ai fini dell'attuazione del bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, 1. lett. e) del GDPR), nonché ai sensi dell'art. 2-ter del Codice Privacy. L.R. n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione" DGR XII/5093 del 06/10/2025 che ha approvato gli elementi essenziali del bando "Cluster tecnologici per	<u>Dati comuni</u> Legali Rappresentanti dei CTL e loro Delegati: Nome Cognome Data e luogo di nascita Codice fiscale Referenti del progetto/piano di attività dei CTL: Nome Cognome Codice fiscale Telefono di contatto E-mail di contatto Personale dei CTL: · Nome · Cognome · Codice Fiscale

	l'innovazione – Edizione 2025".	Componenti del Nucleo di Valutazione: Nome Cognome Data e luogo di nascita Luogo di residenza Codice fiscale Curriculum vitae <u>Dati particolari</u> Componenti del Nucleo di Valutazione: · Dati relativi a condanne penali e reati

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione
I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di eventuale rifiuto
Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali
I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici e privati: INPS, INAIL, Camere di Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), Ministero della Giustizia e Comuni.
I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.
Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.
Il Titolare del trattamento ha nominato come responsabile del trattamento:

ARIA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti 1, 20124 Milano, quale gestore della piattaforma Bandi e Servizi per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

Finlombarda S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti 1, 20124 Milano, quale assistenza tecnica al Bando.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo
I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione dei dati
I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore 5 anni dalla data dell'ultima liquidazione. Tale termine tiene conto del periodo massimo per effettuare le restituzioni di cui all'art 65 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE n. 1060/2021del 24 giugno 2021.
Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di protocollazione ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a

quanto previsto dal “Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto” approvato con DGR n. 4568 del 17/12/2015.

8. I Diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall’art. 23 del Regolamento e dall’art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla cancellazione (art. 17)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

9. Reclamo all’Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

11 dicembre 2025